

RICERCA DI **PROGETTO ARCA**

# Nuovi poveri: i figli sono i più penalizzati Niente ripetizioni e fatica per i libri di testo

RACHELE CALLEGARI

Secondo gli ultimi dati Istat (ottobre 2024), in Italia sono quasi 5,7 milioni le persone in condizione di povertà assoluta, pari al 9,7% del totale dei residenti. Le criticità maggiori si riscontrano nelle famiglie più numerose e con minori: sono quasi 748 mila. Di fronte a questi numeri, la percezione comune è che le uniche necessità di queste persone siano soddisfare le esigenze primarie, come la spesa, l'affitto e le bollette. Ma una ricerca condotta dagli operatori di **Progetto Arca** e realizzata insieme a Bva Doxa ha dimostrato che la povertà ha un carattere multidimensionale. Si chiama "Poveri noi! La povertà tra rinunce, aspettative e desideri di cambiamento" ed è un'indagine che ha coinvolto 800 persone che frequentano i Market solidali di **Progetto Arca** fra Milano, Roma, Napoli, Bari e Ragusa: 212 il campione milanese, in prevalenza femminile (64%) e di età compresa fra i 36 e i 65 anni (75%). Otto intervistati su 10 vivono in famiglia, sette su 10 sono disoccupati, nel 63% dei casi da più di due anni.

I volontari che aiutano le persone a fare la spesa

Le difficoltà economiche incidono anche sulle relazioni, ma i Market solidali aiutano a superare i problemi. Il presidente Sinigaglia: compiamo 30 anni e vogliamo sapere meglio chi sono le persone che accedono ai nostri servizi, per aiutarle nel modo migliore

nei Market solidali hanno somministrato loro un questionario pensato per capire come la povertà incida sulla vita quotidiana e sulle relazioni sociali e quali siano le rinunce e i desideri delle famiglie fragili.

Tra i primi dati, emerge l'impossibilità di mantenere una vita considerata "dignitosa". Il 63% degli intervistati riferisce di non essersi potuto permettere nell'ultimo anno neanche un giorno di vacanza lontano da casa e il 42% di non essersi potuto concedere una cena al ristorante. Il 46% ammette che in passato riusciva ad affrontare spese necessarie come l'acquisto di un paio di

scarpe, ora non più. E il senso di frustrazione più forte riguarda le rinunce che penalizzano le prospettive di crescita dei minori: il 51% non può garantire ripetizioni scolastiche ai propri figli, il 49% non li può iscrivere ad attività sportive, il 28% non ha la possibilità di acquistare i libri di testo. Ma la povertà incide non solo a livello materiale, ma anche relazionale. Sei persone su 10 raccontano che gli amici sono spariti e confessano di evitare occasioni di incontro, anche per l'imbarazzo di condividere la propria situazione. **Milano** si pone in leggera controtendenza: nel 36%

dei casi, gli intervistati hanno affermato che gli amici sono stati loro vicini (contro il 23% nazionale). Il 42% riconosce infine di frequentare i Market solidali non solo per la spesa ma anche per trovare **accoglienza** e un supporto emotivo. La povertà cambia anche la percezione del futuro: il 39% del campione lo vive con ansia e preoccupazione, il 13% non lo riesce nemmeno a immaginare. Anche in questo caso, **Milano** si pone in opposizione con i dati nazionali: qui, il 41% degli intervistati afferma di guardare al futuro con speranza e serenità.

«Abbiamo realizzato questa ricerca perché sia

un punto di ripartenza, dopo 30 anni di attività, per permetterci di conoscere meglio le persone che accedono ai nostri servizi e capire come migliorarli in base alle loro specifiche esigenze e offrire quindi risposte mirate e concrete», ha affermato Alberto Sinigaglia, presidente di **Fondazione Progetto Arca**. La presentazione è stata infatti l'occasione per celebrare il primo trentennio di attività della fondazione, che da primo centro di **accoglienza** per persone tossicodipendenti nel 1994, è diventata un punto di riferimento per persone senza dimora, famiglie in emergenza eco-

nomica e abitativa, persone con problemi di dipendenza e **migranti**. In 30 anni, **Progetto Arca** ha raggiunto oltre 435 mila beneficiari; ha dispensato 23.775.000 pasti e accolto 108.010 persone, di cui il 77% ha concluso il percorso con esito positivo (35% hanno raggiunto l'autonomia abitativa e 42% con ingresso ad altri servizi di cura o inclusione). Negli ultimi anni sono stati potenziati due servizi innovativi: le Cucine mobili per le persone senza dimora e i Market solidali per il sostegno alimentare delle famiglie in difficoltà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La ricerca sulla povertà di fondazione **Arca** mostra una situazione in cui, spesso, sono i più piccoli a pagare con riflessi negativi anche sul loro percorso scolastico con difficoltà a sostenere i costi delle ripetizioni o, addirittura, a comperare i libri di testo

/Fotogramma

